

## Tavolo Tecnico

*Verbale del 3 dicembre 2013*

Il giorno 3 dicembre 2013, alle ore 09.00, si sono riunite presso il Settore Personale Tecnico-Amministrativo:

*La Delegazione di Parte Pubblica, composta da:*

Dott. Valerio BARBIERI

Direttore Divisione Gestione Risorse

Assistono ai lavori del Tavolo Tecnico il dott. Francesco SANGINARIO, responsabile del Settore PTA – Gestione Carriere e Personale Ausiliario, il dott. Giacomo VERDE, responsabile dell'Area Risorse Umane e Valutazione nonché la dott.ssa Francesca POMPEO, del Settore Relazioni Sindacali, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

*La Delegazione di Parte Sindacale, composta da:*

Sig. Paolo DE SOCIO	RSU
Sig. Pasquale IANIRI	RSU
Dott.ssa Milena IAPALUCCI	RSU
Dott. Pasquale LAVORGNA	RSU
Dott.ssa Annamaria PANLAGIO	RSU
Dott.ssa Mariagrazia VINCELLI	RSU
Dott. Fiore CARPENITO	CONFSAL Fed. SNALS/Università Cisapuni
Dott.ssa Mariacristina CEFARATTI	CSA di CISAL Università
Dott.ssa Carmela IANNONE	CSA di CISAL Università
Dott.ssa Iolanda PALAZZO	CISL – Università
Dott. Antonio PARMENTOLA	UIL/PA
Dott.ssa Ida ORIUNNO	FLC – CGIL

per continuare la discussione avviata nelle sedute del 7, del 14 e del 25 novembre u.s. sul seguente ordine del giorno:

1. Indennità accessorie anno 2014: risorse da destinare alle voci d'indennità previste all'art. 17 del vigente Contratto Collettivo Integrativo;
2. Contratto Integrativo: proposte di revisione;
3. varie ed eventuali.

Preliminarmente il Dirigente, dott. Valerio BARBIERI, ricorda alla delegazione di parte sindacale che nelle giornate del 17 e 18 dicembre si terrà la **Conferenza di Ateneo**, e per tale occasione



invita ad indicare un nominativo di un rappresentante del personale che possa portare il proprio contributo nell'ambito di tale evento. La delegazione di parte sindacale individua la dott.ssa Mariagrazia VINCELLI, rappresentante RSU.

**1. Indennità accessorie anno 2014: risorse da destinare alle voci d'indennità previste all'art. 17 del vigente Contratto Collettivo Integrativo.**

La delegazione di parte pubblica apre la discussione della seduta odierna di tavolo tecnico, convocata in sostituzione della seduta di contrattazione integrativa come richiesto dalla delegazione di parte sindacale, riassumendo quanto comunicato dalle OO.SS. e RSU con nota e-mail dello scorso 28 novembre, in merito ai maggiori approfondimenti richiesti dalla complessità e impegno della materia relativa alla revisione delle disposizioni del contratto integrativo, nonché nell'elaborazione di proposte di ripartizione delle risorse per il trattamento accessorio, in linea con i principi di equità e solidarietà e coerente con il modello organizzativo che dovrà entrare in vigore a partire da gennaio 2014. Ad ogni modo, la parte sindacale si impegna per la prossima seduta di tavolo tecnico, a presentare proposte di ripartizione delle indennità accessorie.

**2. Contratto Integrativo: proposte di revisione.**

La delegazione di parte sindacale comunica di aver elaborato proposte di modifica con riferimento all'art. 8 e all'art. 10 del Contratto Integrativo sottoscritto in data 22 dicembre 2010, aventi ad oggetto l'orario di lavoro e la chiusura delle sedi (*Allegato n. 1*). Per quanto concerne **l'articolazione dell'orario di lavoro** la proposta, il cui dettaglio è riportato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente verbale, è giustificata dall'esigenza di contemperare l'interesse del servizio pubblico e l'interesse del lavoratore ad una maggiore flessibilità in relazione alle esigenze organizzative anche familiari.

Al fine di valutare la funzionalità di tale articolazione dell'orario di lavoro, la delegazione di parte sindacale propone la sua introduzione, in fase sperimentale, a partire dal 1 gennaio 2014 e per un periodo di sei mesi, al termine del quale procedere ad una verifica dei risultati raggiunti rispetto a quelli attesi.

La delegazione di parte pubblica, preso atto di tali proposte, si riserva di procedere ad un'attenta valutazione delle stesse al fine di verificarne la fattibilità e i presupposti in termini organizzativi e finanziari, nell'ottica della migliore gestione e organizzazione dell'Amministrazione, in termini di raggiungimento di obiettivi di efficienza, efficacia e produttività dell'azione amministrativa, nonché nell'interesse del lavoratore in termini di flessibilità e miglioramento della qualità della vita. Pertanto, rinvia alla prossima seduta di tavolo tecnico l'esame di tale questione affinché venga definita in sede di contrattazione decentrata.

Per quanto riguarda la **chiusura delle sedi** di Ateneo prevista per il periodo natalizio, dal 23 dicembre al 6 gennaio, la delegazione di parte pubblica informa le parti sindacali che la proposta di consentire l'apertura delle sedi di Ateneo per la giornata del 23 dicembre, sulla quale la parte sindacale nella seduta precedente aveva espresso il proprio consenso, non può essere accolta, in quanto è stato verificato, grazie alla collaborazione del responsabile dell'Area Servizi Tecnici,



l'onerosità di tale scelta, nell'ottica della gestione e attuazione della politica e degli indirizzi di spending review. La delegazione di parte sindacale prende atto di tale informativa.

Il Dirigente comunica, inoltre, che in relazione alle proposte di **incarichi al personale** per attività progettuali sono pervenute n. 79 domande di candidatura e si sta procedendo sperimentalmente, nelle more della revisione dei regolamenti in materia e in deroga alle procedure attualmente in uso, all'assegnazione di n. 21 incarichi interni al personale, di cui sette per la categoria contrattuale B, sette per la categoria C e sette per categoria D (profilo professionale sia informatico che amministrativo).

La regola di priorità per l'individuazione del personale che ha manifestato la propria candidatura/disponibilità a svolgere le attività suindicate fuori orario di servizio, è stata prioritariamente la seguente:

- personale che a partire dal 2008 (anno di entrata in vigore del nuovo sistema di conferimento degli incarichi al personale tecnico-amministrativo) non ha svolto alcun incarico nell'ambito di attività di ricerca per conto terzi e/o di programmi e progetti finalizzati;
- esclusione del personale che, in relazione alla struttura organizzativa di appartenenza, può beneficiare del pagamento delle ore di lavoro straordinario (es. Coordinamento Direzione Amministrativa, Coordinamento Rettorato, Servizi generali) e del personale che ha presentato in ritardo la propria candidatura.

In attuazione dei criteri sopra esposti, all'interno della categoria contrattuale B, il numero delle unità lavorative proposte è risultato inferiore a quelle da impiegare nell'ambito dei progetti. Si è reso necessario, pertanto, prendere nuovamente in considerazione le candidature del personale di categoria B beneficiario di un solo incarico svolto negli anni passati e considerare, eccezionalmente, una candidatura presentata oltre i termini di scadenza previsti in mancanza di altri profili strettamente attinenti alle attività da svolgere.

Al contrario, nell'ambito della categoria contrattuale C, verificato il maggior numero di unità proposte rispetto a quelle richieste, è stato invece necessario procedere ad una ulteriore analisi e selezione delle candidature, ritenendo opportuno adottare i seguenti criteri di esclusione:

- orario di lavoro ridotto (es. congedo parentale);
- personale che, in relazione a precedenti assegnazioni di ufficio, ha beneficiato del pagamento di ore di lavoro straordinario;
- anzianità di carriera/servizio.

Nell'ambito della categoria contrattuale D, verificato il minor numero delle unità lavorative proposte rispetto a quelle richieste nell'ambito dei progetti, si è ritenuto opportuno prendere in considerazione una unità lavorativa beneficiaria di un solo incarico svolto nell'anno 2008.

In conclusione, il dott. Barbieri ricorda quanto già concordato nella precedente seduta di tavolo tecnico, in relazione all'ipotesi di aumento del costo orario, nella misura pari ad almeno il 50% del costo orario attualmente vigente e comunque da definire di volta in volta in relazione ai compensi professionali di mercato, al curriculum vitae e alle specifiche professionalità richieste.

La delegazione di parte sindacale concorda con i criteri utilizzati per l'attribuzione di incarichi interni al personale.



3

Alla luce di quanto esposto la delegazione di parte pubblica, al fine di pervenire ad un accordo in merito alle questioni suesposte, anche in vista delle prossime sedute degli organi accademici, fissa la prossima seduta di tavolo tecnico per lunedì 16 dicembre p.v., alle ore 9,00, che sin da ora si intende regolarmente convocata.

Altresì, si impegna a proporre al Magnifico Rettore la convocazione di una successiva seduta di Contrattazione Integrativa presumibilmente per il giorno 19 dicembre 2013.

### 3. *Varie ed Eventuali.*

Non ci sono argomenti da discutere.

Alle ore 11,30 la seduta è tolta.

Del che è verbale.

LA DELEGAZIONE DI PARTE SINDACALE:

Sig. Paolo DE SOCIO (RSU)

Sig. Pasquale IANIRI (RSU)

Dott.ssa Milena IAPALUCCI (RSU)

Dott. Pasquale LAVORGNA (RSU)

Dott.ssa Annamaria PALANGIO (RSU)

Dott.ssa Mariagrazia VINCELLI (RSU)

Dott. Fiore Antonio CARPENITO  
(CONFSAL Fed. SNALS/Università Cisapuni)

Dott.ssa Mariacristina CEFARATTI  
(CSA di CISAL Università)

Dott.ssa Carmela IANNONE (delegata)  
(CSA di CISAL Università)

Dott.ssa Iolanda PALAZZO  
(CISL Università)

Dott. Antonio PARMENTOLA (UIL/PA)

Dott.ssa Ida ORIUNNO (FLC – CGIL)

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

Dott. Valerio BARBIERI

The image shows a vertical list of handwritten signatures on a lined background. Each signature is written on a horizontal line. The signatures correspond to the names listed in the text to the left of the page. From top to bottom, the signatures are: Paolo De Socio, Pasquale Ianiri, Milena Iapalucci, Pasquale Lavorgna, Annamaria Palangio, Mariagrazia Vincelli, Fiore Antonio Carpenito, Mariacristina Cefaratti, Carmela Iannone, Iolanda Palazzo, Antonio Parmentola, Ida Oriunno, and Valerio Barbieri.

## **PROPOSTA DI MODIFICA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DICEMBRE 2010**

### **ART. 8 ORARIO DI LAVORO**

Per orario di lavoro si intende qualsiasi periodo in cui il lavoratore sia al lavoro, a disposizione del datore di lavoro e nell'esercizio della sua attività o delle sue funzioni.

Ai sensi dell'art. 25 CCNL 2996/2009, l'orario ordinario di lavoro è di 36 ore settimanali ed è di norma suddiviso in cinque giorni settimanali, con una pianificazione dei rientri che consenta la fruizione dei servizi, da parte degli utenti, nelle ore pomeridiane e che, comunque, assicuri l'ottimale funzionamento delle strutture.

L'orario individuale di lavoro è funzionale all'orario di servizio e di apertura al pubblico, ed è finalizzato all'ampliamento della fruibilità dei servizi da parte dell'utenza, alla prevalenza dell'interesse del servizio pubblico, all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, al miglioramento della qualità della prestazione, alla conciliazione tra vita familiare e lavorativa, a misure di spending review.

Per garantire l'efficacia dei servizi, sulla base di criteri di flessibilità, sono adottate diverse tipologie dell'orario di lavoro che può essere articolato come segue, sulla base di una programmazione semestrale/annuale improntata alla ricerca di massima uniformità di trattamenti:

#### **Tipologia A**

**3 giorni da 6 ore e 15 minuti (più pausa) 8,00 – 14, 25**

**1 giorno da 8 ore e 45 minuti (più pausa) 8,00 – 16, 55**

**1 giorno da 8 ore e 30 minuti (più pausa) 8,00 – 16,40**

## **Tipologia B**

**1 giorno da 6 ore – 8,00 – 14,00**

**2 giorni da 6 ore e 15 minuti (più pausa) 8,00 – 14,25**

**2 giorni da 8 ore e 45 minuti (più pausa) 8,00 – 16,55**

## **Tipologia C**

**2 giorni da 6 ore – 08,00 – 14,00**

**3 giorni da 8 ore (più pausa) 8,00 – 16,10**

## **Tipologia D**

**3 giorni da 6 ore - 8,00 – 14,00**

**2 giorni da 9 ore (più pausa) 8,00 – 17,10**

Nella scelta dell'orario individuale di lavoro e, di conseguenza, nella distribuzione settimanale dei rientri del personale nell'ambito delle strutture, deve essere garantita la presenza in servizio del personale necessario per soddisfare le esigenze dell'utenza durante l'intera giornata dal lunedì al giovedì.

Il Responsabile della struttura e il singolo dipendente potranno temporaneamente concordare e definire particolari modalità di orario di lavoro, anche in deroga alle tipologie indicate, legate ad esigenze derivanti da gravi ed eccezionali motivi personali e di famiglia del dipendente o da esigenze organizzative della struttura di servizio, dandone comunicazione al Direttore generale.

La pausa pranzo ha una durata minima di 10 minuti.

I rientri pomeridiani dovranno avere inizio non oltre le ore 16,30.

Ai dipendenti è consentita una flessibilità giornaliera in entrata di un'ora a partire dalle ore 7.45 e in uscita a partire dalle 13.15.

Al personale che usufruisce di riposi giornalieri per allattamento viene

riconosciuta una fascia di flessibilità oraria in entrata, quantificata in 15 minuti antecedenti e 15 minuti successivi l'orario di inizio lavoro previsto, ed in uscita a partire da 15 minuti prima dell'orario di fine lavoro previsto.

La flessibilità in negativo deve essere recuperata entro il 31 dicembre di ciascun anno. Qualora a tale data il dipendente presenti un saldo di flessibilità negativo, l'Amministrazione procederà ad effettuare una trattenuta salariale per le ore non lavorate.

L'eventuale saldo orario positivo al 31 dicembre di ciascun anno potrà essere utilizzato nel corso dell'anno successivo.

## **PROPOSTA DI MODIFICA DEL CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO DICEMBRE 2010**

### ***Art. 10 Chiusura delle sedi***

L'Amministrazione si avvale della possibilità di disporre la chiusura delle sedi per un periodo massimo di 7 giorni lavorativi all'anno, nella misura delle effettive giornate lavorative previste da calendario, ferme restando eventuali decisioni in merito alla necessità di tenere aperte alcune strutture con riferimento ad improrogabili scadenze connesse all'erogazione di servizi all'utenza.

In tali periodi, che devono essere comunicati ai lavoratori entro il 31 gennaio di ogni anno, il personale è collocato automaticamente in ferie, utilizzando quelle del corrente anno, fatta salva la possibilità di fruire di festività soppresse, riposo compensativo o ferie di anni differenti, opportunamente autorizzate e comunicate al Settore Personale Tecnico-Amministrativo secondo le formalità previste.

